

Conto corrente con la Poste
Un numero separato centesimi 28

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABONNAMENTI: In Italia e Colonia L. 100. - Trimestre L. 30. - Estero L. 150. - Trimestre L. 45. - Semestre L. 250. - Anno L. 450. - Trimestre L. 150. - Semestre L. 300. - Anno L. 600.

INSERZIONI: Per il primo mese di una colonna: Pagina di testo L. 1. - Cronaca L. 1.50 - Cronaca russa L. 1.50 - Necrologio, Concorso, Atto, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tariffa Economica in testa alla rubrica. - Tassa governativa del 15%, e tassa provinciale giornaliera in più.

CRONACA PROVINCIALE DAL FRIULI CENTRALE

OSOPPO La Festa dell'Artiglieria al 3.º Pesante Campato

Mercoledì sul Forte si è svolto un programma di festeggiamenti molto interessante. La Festa fu favorita da una bellissima giornata. Le reclute dei due gruppi d'Artiglieria nella mattinata pronunciarono al campo sportivo il giuramento.

Nel pomeriggio si svolsero le gare ginnico-sportive sul Forte nel piazzale della grande caserma con l'intervento di tutte le autorità cittadine e di alcune distinte persone invitate dai fuochi, quali il cav. Bossini, il dott. Fontanelli, il Senatore Luzzi, l'ingegnere Erasmov, l'ingegnere Valentini ed altri, nonché di eccelle Signore e di Signorine. Erano presenti tutti i Sigg. Ufficiali del Presidio con il Ten. Colonn. cav. Mario Lo Spoto che fu festeggiato in quest'occasione per la recente promozione da Maggiore. Le reclute arrivate da poco tempo al reggimento dettero un saggio molto interessante con le esercitazioni ginniche eseguite in circa due ore dal tiro alla fune, esercizio sempre piacevole. Gli atleti corsero veloci, si saltò in alto e in lungo e agli esercizi ginnastici. L'assistenza fu offerta da uno spettacolo imponente, giustissimo in quel grande spiazzo antistante la caserma. Direttore applaudito dei vari giuochi ed esercizi fu il Capitano Materassi, il quale da buon appassionato del canto diresse il coro composto di tutta la truppa del Presidio. Coro grandioso per voci, che riempì istruito, darà molte belle esecuzioni. L'entusiasmo degli artiglieri fu portato al suo apice quando si eseguì la cordiale armonia e il militare rispetto non distinguono fra la truppa e i Sigg. Ufficiali fece negli interventi ottima impressione e la convinzione che qui l'educazione del soldato viene condotta con sano criterio, quali i tempi e le nuove esigenze dei tempi attuali in meglio lo vogliono. Ripetiamo i nomi dei militari vincitori nelle gare: Corsa veloce, Zanotti, Ziggiotti, Carletti. Corsa alle staffette (1.º Gruppo). Salto in alto (Bolzacchi, Marinelli). Salto in lungo (Tampieri, Maurizi). Tiro alla fune (1.º Gruppo Batt. 2.º Gruppo 5.º Batt., Distaccamento 2.º Batt.). Corsa americana (1.º Squadra Fabiani e Gabarrini, 2.º Squadra Paparelli e Guidetti). Le Autorità e tutti gli intervenuti alla festa con la guida cortese del Sig. Comandante il Presidio e degli altri Ufficiali si recarono a visitare la sala di convegno del soldato, sorta per opera del Ten. Colonnello Lo Spoto. La sala è ampia, bene arredata con afreschi sulle pareti rappresentanti le varie successive bandiere in ordine di tempo dell'artiglieria e si offre simboliche dell'arma, di buon effetto. Gli ospiti fecero una visita anche al Circolo Ufficiali. Quindi gli Ufficiali del Presidio offrirono al rezzo degli alberi sul verde nel grande piazzale dinanzi alla palazzina del Comando un rinfresco veramente signorile preparato con eleganza dalle gentili Signore degli Ufficiali. Più tardi arrivò sul Forte la Banda cittadina che rallegrò la gioiellata serata chiusasi con soddisfazione immensa di tutti.

Recita dell'Osovano

Domenica 19 corr. l'Osovano rappresenterà la commedia di Silvio Zamboldi: «La moglie del Dottore». Dopo un insolito ma giustificato riposo i nostri Filodrammatici ritornano finalmente sulla scena.

La partenza degli allievi ufficiali

Giovedì dopo tre mesi di gradita permanenza fra noi sono ripartiti alla volta delle loro famiglie gli Allievi Ufficiali: Fio, Cavazzotti, Giampolli, Rossi, Rezzesi, Licenziati, Salinari, Di Pietra. Essi verranno ora promossi Sottotenenti restando in servizio tre mesi soltanto. Questi bravi e distinti giovani tutti usciti dalla Università si erano accaparrati la stima e l'amicizia di tante persone. Gli amici Osoppini e i colleghi Sottufficiali dettero loro un cordiale addio prima della partenza. I nostri voti accompagnano i cari amici.

Il passaggio della salma di Bottecchia

Oggi è passata per il nostro paese la salma di Bottecchia. Le autorità, le rappresentanze dei vari sodalizi, la scolaresca resero omaggio alla memoria del grande corridore salutando romanticamente la Salma e posando sull'autovettura dei fiori.

GEMONA La festa della scuola

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, la Direzione ha deliberato di organizzare alcuni festeggiamenti per domenica 19 giugno alle ore 18, nel cortile del Palazzo delle scuole elementari del capoluogo. Eccone il programma: I. Inno Reale - Coro - II. Fanciullezza - Coro - III. Per ringraziare; monologo - IV. Esercizi ginnastici - V. Sanguis Lagiaro - Coro - VI. Le bamboline; scena per fanciulle - VII. La matita rossa; monologo - VIII. Stelutis; coro - IX. Ginnastica ritmica; - Intermessa: Pro note della Scuola: due par. 2.

Palmanova Monumento ai gloriosi artiglieri caduti per la Patria

Settimana patriottica, fu definita quella in corso. E difatti, dopo le belle e sentite cerimonie di domenica, passata e delle quali vi ho scritto; martedì, festa dell'Artiglieria, nelle Caserme dei due Reggimenti, 3.º P. C. e 23.º di Campagna, le reclute hanno prestato giuramento ed a questa specie di cerimonia è seguita la visita ai monumenti dei rispettivi comandanti.

Una gita diistruzione

Gli alunni del Corso di Frutticolina, guidati dal preside Argenteo e dal prof. Fantini, hanno fatto ieri la loro ultima gita diistruzione, visitando la Bonifica colinare del cav. Giovanni Smezz di Savorgnan del Torre. Furono ricevuti dal cav. Smezz stesso, che volle gentilmente fare gli onori di casa, accompagnando i visitatori ad ammirare i fruttici e da lui composti nei suoi numerosi frutteti e vigneti e facendone poi anche gustare alcuni squisiti prodotti.

Una visita ai Corada

Per domani, domenica, indetta dalla Unione ginecologica cittadina, si compirà una gita al monte Corada (m. 812). Adunata in Piazza del Duomo alle 4 del mattino, con partenza a piedi, passando per Fornalis e Albana. Si procede per Senico (421) raggiungendo la vetta del m. Corada alle 9.30. Da lassù si discende a Debenze, dove si arriva alle 11.30 per sostarvi e farvi la colazione al sacco. Alle 13.30, discesa a Canale, donde da Canale con automobile si farà ritorno a Cividale passando per Gorizia. Alle 19 circa si sarà di ritorno a Cividale.

Il concerto della banda cittadina

Folto e colto pubblico gravita ieri sera in Piazza Paolo Diacono per assistere al concerto della Banda cittadina, la quale ha svolto uno scelto programma fra gli applausi dell'uditorio. Ogni numero ha avuto una perfetta esecuzione, merco la valida bacchetta del maestro direttore prof. Alessandro Copotelli, che con non lievi difficoltà ha saputo restituire l'antico corpo musicale e va rivelata anche la passione all'arte musicale di tutti i singoli bandisti, i quali disinteressatamente cooperano per questa bella e civile istituzione.

Cine Corte

Oggi, sabato, e domani domenica al Cine Teatro Corte si preferiranno due grandiosi e interessanti spettacoli cinematografici.

S. PIETRO AL NATISONE Alunni promossi

Corso Superiore - I.ª Classe: Bruidotti Vincenzina - Comelli Teresa - Cricenzi Giuseppe - De Crignis Egle Maria - Lise Lidia - Simonetti Emilio - Spangaro Cecilia. II.ª Classe: Adami Ines - Cirant Annita - David Luigia - Gori Giuseppina - Gori Jolanda - Jussig Irene Rosa - Maria Fides - Marlini Marcellina - Marzolini Quirina - Spangaro Giuseppe - Zaccanti Cristina. Le alunne della III.ª classe furono tutte ammesse all'esame di abilitazione magistrale.

Buona usenza

Il prof. dott. Ciro Romano ha versato alla Cassa Scolastica del R. Istituto Magistrale lire 30 per onorare la memoria del suocero sig. Domenico Boscutti, teste defunto. L'Amministrazione ringrazia.

FAZAGNA Tomba profanata

Gloriosi addolorati, tale Maria Gasparini di qui, denunciò all'Avv. del Comune il furto di due colonnine in pietra, ornamento della tomba di un suo parente sepolto nel cimitero del Comune.

MAIANO Contravvenzione

16. - Con verbale della guardia municipale, debitamente contestato alla parte, questa Commissione comunale per la disciplina del commercio, ha disposto per il ritiro della licenza per giorni cinque al negoziante Bartolotti Basilio. Cui per infrazione si riferisce sui generi di prima necessità.

NOZZE D'ARGENTO

Ieri sera, il cav. Giannini con la sua genitrice signora hanno festeggiato le loro nozze d'argento, offrendo un rinfresco a un numeroso gruppo d'amici. Erano tra gli invitati il cav. Asquini e famiglia, il sig. Redivo, il dott. Tonio, e signora, il dott. Amato e signora, il sig. Tancredi Borzani e signora, i signori Galliani, il maestro Del Favero, dott. Cesaratto e signora e parecchi altri. Moltissimi fiori, ricchi doni furono mandati agli sposi. Rallegrò maggiormente il ritrovo la signorina Redivo che cantò con sentimento e bravura, accompagnata al piano dalla gentile signora Galliani alcuni squisiti brani; e disse belle parole d'augurio il cav. Asquini.

OSPIZI, GADDI

Oggi a mezzogiorno saranno di passaggio per Pordenone 60 combattenti di Ostia, che si fermeranno per poche ore e poi proseguiranno per un pellegrinaggio sui campi di battaglia.

SIAMO CIVILI DAL 10 AL 16 GIUGNO 1927

Nati-vivi: maschi 4, femmine 4. Pubblicazioni di matrimonio: Pietro Furian Annetta Lucia Cossetti - Luigi Ottaviani Senza - Luigi Tesolini Augusta Botter. Matrimoni: Gino Biscontini Albina Manzoni. Morti: Vittorio Zardetto di Leone mesi 3 - Caterina Casara Santarossa fu Pietro a. 53 - Pasqualina De Matteis di a. 20 - Romolo Vendraminetto fu Bovo a. 17 - Pietro Della Pupa fu Agostino a. 48.

ALLA SCUOLA COMPLEMENTARE

Presenti il corpo insegnante e tutta la scolaresca delle scuole complementari, il preside prof. Angelo Basse (tenne una interessante lezione sui Machiavelli) sul Fascismo. Conclusione citando il «Preludio» di Benito Mussolini sul Machiavelli e l'essenza la chiusa del sù-corso ultimo del Duce, invitando i giovani a ricordarlo come programma della loro vita.

I MUTAFI IN SEMBLA

Domenica 26 corr. al Teatro Garibaldi avrà luogo alle ore 9 antimeridiane l'assemblea generale dei mutafati per la rinnovazione delle cariche sociali e per l'approvazione della relazione morale e finanziaria. Presenzieranno anche il delegato regionale Bruno Tommasini e la medaglia d'oro Stalaper.

IL CONCERTO DI SAN LUIGI

I proprietari del Caffè Nuovo ricorrono martedì la solennità di San Luigi - loro onomastico - e hanno pensato di far da teipe della loro festa anche il pubblico. Nella serata, faranno svolgere a cominciare dalle 21, uno scelto concerto orchestrale nel loro esercizio, senza perciò aumentare i prezzi delle consumazioni.

CORDENONS Insediamento del Podestà

Ieri ebbe luogo l'insediamento e la conseguente assunzione della carica a Podestà di Cordenons del dott. Onorio Brunetta che ne diede annuncio col seguente manifesto: Cittadini!

CONCORTO IN PIAZZA

Ieri sera, favorito anche da una splendida serata, la nostra Banda cittadina eseguì il concerto annunciato il folto pubblico intervenuto applaudì vivamente ogni pezzo, specie la sinfonia «Tutti in maschera» di C. Pedrotti e la fantasia del «Mefistofele» di A. Boito.

DOMANI FESTA DEL FASCISMO

Mercoledì cura del nostro illustre Podestà cav. Tuzzi, questo simpatico luogo di cura si è venuto da un lato a questa parte abbellendo e ingentilendo. Ad opera poi di pochi ma buoni insegnanti fra cui mi piace ricordare la signorina Cosani e il maestro Mangione, validamente coadiuvata dallo stesso Podestà e dal segretario Ruffini, sig. Mazzoni e dal preside della Scuola complementare cav. uff. Lorenzoni, si sono venticinque ed accendendo notevolmente le organizzazioni giovanili fasciste della Piccola Italia, delle Baillie e dell'Avanguardia.

UN COMITATO FRIULANO PER LE ONORANZE A VOLTA

Il Comitato sorto per apprezzare anche a Udine la lodevole iniziativa dei socioproletari italiani di erigere a Brunate un «Faro» per degnamente ricordare Alessandro Volta nel suo centenario della sua morte ha diramato ai friulani un vibrante appello con cui chiama tutti i cittadini a concorrere alla patriottica iniziativa, presa dai telegrafisti, offrendo ognuno di essi il proprio contributo, modesto o notevole che sia.

PER LE ONORANZE ALLA MEMORIA DI EUGENIO ZANUTINI

Domani, come è stato annunciato, si svolgerà la lapide in memoria del compianto dott. Eugenio Zanutini, nel XXV anniversario della morte. Il Comitato ha disposto che la cerimonia si svolga sotto la Loggia Municipale, alla presenza di tutte le autorità e rappresentanze delle associazioni locali. Alla cerimonia sono stati invitati anche l'autorità sanitaria provinciale e i rappresentanti dei sanitari della Provincia. Interverranno alla cerimonia anche le scolaresche del Comune, le Piccole Italiane, i Ballia e gli Avanguardisti.

BUONA USENZA

La scolaresca, i Ballia e gli Avanguardisti parteciperanno prima alla Santa Messa e si riuniranno pertanto alle ore 10 sul piazzale delle scuole.

TRICESIMO

La popolazione tutta che ricorda con amore il suo medico e che vede sciolto un voto inesperto ma profondamente sentito, assisterà alla cerimonia della piazza della chiesa.

RE IPICHE, PER UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E SOTTILI

dati dello stesso reggimento; mentre il 3.º Pesante diede un saggio di cori accompagnati dalla propria banda ed un saggio di ginnastica musicata di alcuni reparti.

CON PATRIOTICO PENSIERO L'IMPRESA PATRIOTTICA PRESENTO AL PUBBLICO UNA FILM DI OCCASIONE, RIVOCANTE LA GUERRA COMBATTUTA, LA VITTORIA RAGGIUNTA E POI VANTATA MERCO L'OPERA SVOLTA E CHE SI SVOLGE DA PARTE DEL GOVERNO NAZIONALE. FURNO SUONATI FRA GLI APPLAUSI, GLI INNI PATRIOTTICI.

Martedì p.m. per iniziativa del Podestà, fu organizzato un corteo composto delle Associazioni patriottiche, e fasciste che si recò alla caserma del 3.º Pesante per decorare, in nome della cittadinanza, una colonna di loro con bacche decate sul monumento ieri inaugurato. Deposero pure una palma di fiori i Mutafati ed Invalidi di guerra. Dopo un minuto di raccoglimento, mentre le truppe presentavano le armi, il colonnello Moizo ringraziò il Podestà dell'augurio traendo auspicio dell'affratellamento costante tra questa popolazione ed i reparti dell'Esercito qui di stanza per le maggiori fortune della Patria.

DAL PORDENONESE

L'ULTIMO SALUTO A BOTTECCHIA

Pordenone ha voluto solennemente dimostrare quanto affetto aveva per il suo Bottecchia. Una infinita di popolo accompagnò la sua lagrimata Salma lungo le vie cittadine, dalla Chiesa della Santissima fino a sostarvi, giunta da Gemona, al largo S. Giovanni.

Il corteo si svolgeva in questo ordine: squadra vigili e pompieri, banda cittadina, bailla, il coro precedeva la vettura funebre recante la bara. Reggevano i cordoni l'avv. Luigi Pascoli per i combattenti, il cav. de Valenzuela per il Fascio; i sigg. Simoni e Romor per la «Sportiva»; Armando Cogniet per «La Gazzetta dello Sport» e il Rappresentante del Sindacato Corridori. Seguivano il fratello, il cognato dell'Estint; il sig. Zotti presidente dell'U. S. Pordenone con altri dirigenti; il vice segretario del Comune sig. Antonio Basso.

Venivano quindi le Associazioni, con bandiera con larghe rappresentanze: «Azzurro» combattenti mutafati, U. S. P. Gruppo Sportivo Cotonificio Venezia, Alpini, Club Alpino, Commercianti, Esercenti, Pordenone Foot Ball Club, Moto Club, Fascio, ex Bersaglieri; ex Granatieri; vi era pure un drappello del Regg. Cavalleria «Saluzzo». Gran folla di cittadini di ogni età e condizione chiudeva il corteo.

Notammo corone dell'U. S. P., famiglia Furlanetto; Consiglio direttivo U. S. P.; Sportiva di Adria; Casa Autonomo di Parigi; famiglia Artoli, Adolfo Piccini; Sindacato Corridori; la «Gazzetta dello Sport» e il paese sportivo; il Comune di Gemona; Gruppo Sportivo Cotonificio Venezia; U. S. Gemonese; Fascio di Gemona; ex Combattenti di Gemona; Avanguardia Gemonese.

Faceva ala all'immerso corteo un enorme di popolo commosso; tutti i negozi si chiusero con la scritta «Lutto Cittadino».

Al largo C. Giovanni il corteo sostò ed ivi l'avv. Ugo Imperatori per l'Unione Sportiva Pordenonese, diede ad Ottavio Bottecchia un commovente saluto: «L'Unione Sportiva Pordenonese (egli dice) ha perduto l'atleta della sua gloria: l'uomo che portò il nome dell'Unione nostra - modesta ma fervida d'opere - fur: della cerchia breve della città, per le terre d'Italia; fuor delle terre d'Italia per il mondo in cui il nome di Bottecchia suonò Italia».

Dopo aver ricordato i primi anni di Bottecchia, l'oratore dice: «La vita sportiva breve della brevissima esistenza mortale di Ottavio Bottecchia è chiusa fra due termini che costituiscono le basi del tempio ch'egli lascia alle future generazioni, termini che sono segnati in due documenti solenni: la motivazione della condecorazione a valore militare in guerra, ed il messaggio telegrafico di S. E. Augusto Turati che consacra l'atleta nostro nel campione della nostra generazione».

Dopo aver letto i due documenti, l'avv. Imperatori parlò delle caratteristiche di Bottecchia e uomo nuovo secondo la definizione mussoliniana; ricordò la grande manifestazione di gratitudine nazionale del 1923 che fu onorata del contributo preuntuoso e diretto del Capo del Governo; e specialmente ne ricordò la magnifica opera d'italianità praticata attraverso le tre gloriose prove del «Giro di Francia». Fu rilevare poi, il concordie elogio della stampa francese, la quale esalta non soltanto l'eroe del ciclismo, ma anche il leale atleta, l'ottimo padre di famiglia, l'amico generoso.

Cita infine l'oratore le parole con le quali «Il popolo d'Italia» ha elevato la manifestazione odierna in una cerimonia d'alto valore nazionale; annunzia le iniziative che tendono a ricordare Ottavio Bottecchia alle future generazioni; e conclude il suo discorso con una commossa perorazione nel ricordo della grave sciagura che ha colpito l'Italia sportiva.

Recarono poi il saluto estremo alla cara Salma l'avv. Luigi Pascoli per i combattenti e Cornelio Adami per la stampa Pordenonese.

Il corteo funebre quindi, seguito dai parenti e dagli amici sportivi Zotti, Furlanetto, Rallo, Romor, Rossi e Artoli, dal rappresentante del Sindacato Corridori e da Cogniet, è ripartito, col saluto commosso da Pordenone, alla volta di S. Martino di Colle Umberto.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

PER LA VENDITA DI OLIO D'OLIVA

Lea Enrico di Angelo di Tegio Veneto, residente a Casarsa, conduttore di un esercizio di coltivali, è imputato di avere nel proprio esercizio posto in vendita sotto la denominazione di olio puro d'oliva, un olio che all'analisi risultò miscelato con olio di arachide nella proporzione del 20 per cento. Fu condannato a 300 lire di multa fissa, e alla reprobazione di lire 20 per ogni quintale di merce posta in vendita, nonché alla pubblicazione della sentenza sui due giornali, di cui uno agricolo.

<

C R O N A C C I T T A D I N A

Per un Museo in Udine ad illustrazione della Provincia

Caro Del Bianco,

Le sarò molto grato se nel suo giornale vorrà trovar posto a questi miei scarabocchi.

Nel «Giornale di Udine» dell'11 cor- lessi il trafiletto seguente, relativo al busto da inaugurarsi nel nostro Liceo Scientifico in onore del compianto professore Francesco Musoni.

«Nella circostanza, compiendo almeno in parte, il voto dei prof. Musoni, presentando anche all'ultimo Congresso Gen- logico tenutosi due anni or sono nella no- stra città, verrà inaugurato il primo nu- cleo di quello che dovrà essere il «Mu- seo provinciale di Storia naturale di U- dine». Per ora, esso è costituito da alcune grandi vetrine e comprende una piccola parte della collezione ornitologica friu- lana raccolta in molti anni di zelanti ri- cerche dal compianto naturalista profes- soresco Vallon e donata, con nobile pen- siero, dalla vedova per assicurarne la bu- on conservazione. Appena saranno pronte a disposizione altre vetrine, la pregevole collezione potrà figurare degnamente nella sua integrità con vantaggio degli studiosi e di ornitologia friulana e a decoro della città».

Chiesi ottima l'idea che Udine abbia a possedere un tale Museo e non solo orni- tologico, nessuno vorrà negarlo ed io per il primo mi auguro di vederlo sorgere. Limi- tato alla sola ornitologia parmi però assai poca cosa in sé, ed anche difficile a tra- dursi in atto. La provincia nostra merita sotto ben altri aspetti la sua illustrazione. Di più per una raccolta ornitologica suf- ficentemente completa vi veggio difficoltà pressoché insuperabili. Ci vorrebbe anzitutto un uomo del valore e della passione del compianto Vallon e non so se in Italia se lo potrebbe trovare.

Ora il R. Liceo Scientifico che lancia la bella e buona idea pare miri anzitutto a completare una raccolta ornitologica con pochi saggi che ora possiede, ma a questo riguardo è lecito osservare che già presso l'Istituto Tecnico, nostro, ne esisteva una ricca di molti e ben conservati esemplari, acquistata parecchi anni fa dallo stesso compianto Vallon, quasi da lui regalata, la quale, danneggiata dall'invasione, perdette gran numero di uccelli e dei rimasti, che sono ora ordinati nel gabinetto di storia naturale si prese subito cura, con presta- zione gratuita, il bravo Vallon col solito zelo.

ed è dispiaciuto anche pietosamente lo stato miserando a cui era ridotto il disgraziato, faceva appello per sussidi e all'in allora Ministero delle Terre liberate ed a quello della Pubblica Istruzione e questo non fu sordo alla voce invocatrice, riconobbe to- sto la ragionevolezza delle richieste, si rivolse al collega delle Finanze il quale in una sua lettera dichiarava che in considerazione dei risultati offerti dall'Istituto nei suoi 50 anni di vita, dell'importanza del Museo e della regione friulana si impegnava ad inscrivere nel suo bilancio-cento-mila lire ogni anno per otto anni, rifacendo così il danno so- ferto. Fatalità volle che quel ben intenzio- nato Ministero cedesse ed il suo successore non volle mantenere l'impegno. Allora nu- ssa sollecitazione alla Minerva facendo os- servare che nel suo bilancio figurava per sussidi agli Istituti tecnici del Regno com- plessivamente la somma di lire trentacinque mila, e si proponeva che eccezionalmente per quell'anno quella somma venisse devoluta tutta a beneficio dell'Istituto di Udine. Per fortuna la proposta ebbe felice accoglienza e si deve lode e gratitudine a quel Ministe- ro che poco dopo, dichiarando che per eco- nomie derivate non saprei da quale cate- goria di spese, mise a disposizione del no- stro Istituto altre 17 mila lire. Complessiva- mente dal Ministero della Pubblica Istru- zione si ebbero 70 mila lire e queste di es-clusivo beneficio dell'Istituto per opera di questo e, si badi bene, per acquisto di ma- teriale scientifico e ricostituzione del Mu- seo. Le somme, ben si comprende, erano im- pari al bisogno, ma venne anche generosa- mente in aiuto il Ministero delle Terre Li- berate di cui era capo l'on. Fradello che fu impressionato, per una visita fatta, della ri- cina dell'Istituto, concesse centomila lire. Cinque mila e diecimila rispettivamente largirono poi la Cassa di Risparmio e la Ca- mera di Commercio. Così senza indugi si potè aprire l'Istituto ed iniziare la raccol- ta del Museo. Senza questi aiuti, in as- spettativa dei risarcimenti di legge, le no- stre scuole avrebbero dovuto inefficacemen- te funzionare per un bel pezzo. Riguardo al Museo si diede subito incarico a due pro- prietari, giovani di fresco laureati e spes- cialisti in geologia, Ardito Desio ed Egido Perugino, di raccogliere minerali, roc- cie, fossili, dei nostri monti ed essi molto bene corrisposero all'impegno assunto; si ac- quisitarono poi parecchi erbari e per una

fortunata combinazione, a prezzo mitissimo, insieme a ben adatti scaffali, collezioni di altre provincie del Veneto. Ora tutta questa roba aspettava, e pur troppo, a- spettava ancora, il soffio vivificante del ri- sarciamento, dirò così, ministeriale, che le veniva di diritto.

Chi scrive ebbe l'incarico dalla autorità provinciale di trattare con certa comi- sione che aveva sede a Treviso incaricata di definire le questioni per risarcimento dei danni di guerra, ma tante furono le sue pretese, visite, insistenze, richieste di schiarimenti ecc. che passarono circa tre anni prima che si venisse ad una conclusione, la quale poi si ridusse non al pagamento del triplo del valore dei danni denunciati, co- me in principio avrebbe voluto la legge, ma se non erro, a sole lire centosettanta mila, che furono come di diritto versate nella cassa provinciale. Se non che mentre a stretto rigor di termini quella somma, per quanto meschina in confronto ai bisogni, spettasse evidentemente all'Istituto in van- taggio del materiale scientifico e del già rinascante Museo, la Provincia non asse- gnò che lire settantamila, destinando il re- sto ad altri scopi e così, per forza, il Museo rimase e rimane stazionario col materiale che sopra ho descritto.

Ora mi parve opportuno porre in chiaro questo stato di cose non per muovere critica ad alcuno, ma se un ente qualsiasi vo- lesse mettersi alla nobile ed ardua impresa di far risorgere nella nostra città un nuo- vo Museo di storia naturale, dovrebbe, a mio avviso, prendere a modello quello che già esisteva, e anche per le ragioni sues- sate e finanziarie, la migliore soluzione possibile sarebbe quella di continuare l'ope- ra dell'Istituto nei cui locali, anche a van- taggio della gioventù studiosa, dovrebbe aver sede, valendosi del materiale, come disse, finora raccolto. Ma questo che si e non senza fatica e dispendio acquistato ri- marrà, e il ciel sa fino a quando, lettera morta «se una virtù amica — in alto no- tarà, e la prima amica intanto dovreb- be essere la Provincia che credo avrà mes- so in tasca poco meno di centomila lire le quali almeno per senso di equità, dovevano essere destinate all'Istituto tecnico, compre- so il Museo».

E ora, caro Del Bianco, mio diletto e di- stinto scolaro del buon tempo antico (badi però che non sono uno dei *landatores tem- poris acti*), ora ho finito; perdoni a questa mia lunga pappolata che forse ruba uno spazio prezioso al suo giornale e che per giunta, né son certo, avrà un numero di lettori di molto inferiore ai 25 di manzo- niana memoria. Intanto coi migliori ringra- ziamenti me La professo.

prof. Massimo Misani,
già Preside del R. Istit. Tec. di Udine

La campagna bozzoli, organizzazione Coop. Banca d'Italia

La Commissione degli Essiccatoi Coop- erativi Bozzoli friulani, comunica:

La campagna bozzolifica è ormai alla sua conclusione e la produzione che si rive- la normale per quantità ed ottima per qualità, affluisce alla vendita.

Le condizioni generali e quelle speciali del mercato serico, mai come in quest'anno hanno dato rilievo alla enorme importanza degli Essiccatoi Cooperativi verso i quali l'affluenza dei produttori già si manifesta superiore a quella delle precedenti annate.

L'organizzazione cooperativa ha prevista questa speciale situazione; nuovi Essiccatoi si sono costituiti e quelli vecchi hanno preso i necessari provvedimenti per allargare i propri ammassi, naturalmente entro i limiti materiali del possibile e quel- li dipendenti dalle norme statutarie che escludono la essiccazione del prodotto dei non soci.

Le speciali condizioni del momento danno però qualche rilievo all'importanza del credito che per gli Essiccatoi Cooperativi è condizione fondamentale per la loro esi- stenza e per il loro funzionamento. Se fosse mancato ad essi il credito quest'anno i bozzoli si sarebbero dovuti gettare sul mercato (nella reale espressione della parola), ed il produttore avrebbe dovuto sottostare a condizioni di vendita quanto mai sfavo- revoli e subire prezzi irrisori.

La situazione è stata risolta — come del resto lo fu in passato — dall'intervento della Banca d'Italia la quale, attraverso la Federazione Agricola del Friuli, ha messo a disposizione senza limite di ammontare la somma necessaria per l'anticipo di Lire 10 per ogni kg. di bozzoli raccolti dai gli Essiccatoi Cooperativi della Provincia i quali sono in numero di 18 e raggruppano circa 12 mila soci.

L'azione della Banca d'Italia si è resa tanto più benefica per le favorevoli condi- zioni del finanziamento il quale venne concesso al tasso del credito agrario e con l'assicurazione di quelle rinnovazioni che si rendessero necessarie.

Anche in questo momento particolarmente difficile rimane pertanto assicurato, merco la sempre più solida e vasta orga- nizzazione cooperativa degli agricoltori friulani ed il prezioso appoggio della Banca d'Italia — il normale svolgimento della campagna.

Gli agricoltori non traggano argomento per continuare fiduciosi nel loro silenzio, perseverante disciplinato lavoro della certezza che in questo solo modo le difficoltà verranno felicemente superate.

Un lutto del prof. Bonaldo Stringher

Si è spento ieri in Roma nel novanta- cinquesimo anno di età l'avvocato gr. uff. Francesco Canali padre dell'annobildona Lucia Stringher consorte al Direttore generale della Banca d'Italia.

Il gr. uff. Canali, nato a Limite, in Lom- bardia, esordì la sua carriera nelle avvoca- ture erariali, poscia passò alla Corte dei Conti ed infine fu nominato e per lungo tempo pennate Conservatore delle Ipotecche a Milano.

Da molti anni godeva meritato riposo presso la figlia n. donna Lucia ed il genero cav. di gr. croce Bonaldo Stringher. Uomo dotato di intelligenza e cultura su- periori, si dedicava allo studio di problemi politici e finanziari, anche in questi ultimi anni di sua vita, così che la sua presen- za nei salotti del Direttore generale della Banca d'Italia era sempre ricercata ed ambita.

Alla venerata memoria dell'illustre ve- gliardo rivolgo un mesto pensiero; ai figli Nobil donna Lucia Stringher e ing. Enrico, ed al genero prof. Bonaldo Stringher inviamo le nostre espressioni di pro- fonda condoglianza.

Professore conistadino morto in Piemonte

In Orbassano, provincia di Torino, è in questi giorni deceduto, per broncopneumonia, l'ing. prof. cav. Luigi Del Torre, nostro concittadino. Aveva 76 anni. Veniva di ot- tima stimata famiglia di lavoratori. Di ac- cuto ingegno, era molto apprezzato dai col- legi; modesto e buono, si era meritato dalla cittadinanza stima ed affetto. Insegnò per qualche anno all'Istituto Tecnico, nella Sezione Industriale, disegno meccanico; vi era stato assunto come professore straordi- nario il 1. ottobre del 1905, per essere inserito fra gli ordinari il 1. luglio del 1908. Nella guerra ultima, l'unico suo fi- glio, ing. Carlo, assurse alla gloria dei Ca- duti per la Patria. Nel 1. maggio del 1919, per proprio desiderio, ottenne di essere tra- sferito a Torino, docente in quell'Istituto tecnico — e restò ad insegnare finché, per i limiti d'età, fu collocato a riposo.

Come si era meritato nella città natia per l'acutezza dell'ingegno e della sua cultura la considerazione dei colleghi per l'esempla- rità della vita e per la mitezza e bontà del carattere lastima e l'affetto di quanti lo conoscevano; altrettanto ebbe a procurar- si nel Piemonte, dove ha passato gli ultimi anni della sua vita.

Alla memoria del buon cittadino, il nostro riverente saluto; ai congiunti le nostre con- doglianze.

Benevolenza a mezzo della "Patria"

FRANCISCA IPIVIERA. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50 — di Bruna Madras- si 50 — di Bruna Madras- si 50 — di Bruna Madras- si 50.

ISIDORA DI RAMAGLIA. — In morte di Silvia Pirona Tomadoni: avv. Bertolacci e signora 10 — dell'avv. Pietro Linussa: avv. Bertolacci e signora 10 — Collegio Uccellini 100.

GIUSEPPE DI GUERRA. — In morte di Giovanna Filippini: Famiglia Petri 10 — dell'avv. Pietro Linussa: Famiglia Petri 10 — di Bruna Madras- si: Giovanni Colonnello 5.

PADELLOTTONE TULLIO. — In morte di Emilio Kieche: dr. Carlo Valentini 10.

GIORGIO ROSSA. — In morte di E- milio Kieche: Federico Valentini 5.

RAFFAELLO RAMBINI GIBSUF. — In morte di Bruna Madras- si: Famiglia Mechiola 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50; march. Paolo e Gi- ostanza di Sartorello 50; Maria Bertolo- gli 10; Sartorello Ant. 10. Versarono lire 10 ciascuno: Teodoro Follini, avv. Pietro Cossani, co. Ugo Bellav- lli, avv. Alardo Chiussi, comm. dott. Luigi Pabis, co. Gustavo Colombatti, Arturo Ferrucci, Giacomo Tomason- ing. Giulio Biasutti, cav. Giuseppe Mi- coli, avv. Mario Comessatti, cav. Vi- torio Scala, co. ing. Stefano Frangipa- ne, colonnello Pizio Bisoli, dott. avv. Stringham, dott. Ermanno Clonfero, Doria e Fantini, co. Fabio Lovaria. — Totale L. 180.

ISOLETTA DIANTE AVECHIERA. — Per onorare la memoria del cav. avv. Pietro Linussa, hanno offerto L. 10 ognuno i signori: Morichini cav. rag. Ettore Camavillo cav. Ugo Deciani co. dott. Antonino, di Col- lodo Meis co. cav. Cesare Muzzatti cav. rag. Girolamo Oster Francesco, Rubini gr. uff. dott. Domenico, Co- ceani avv. Pietro, di Brandis co. comm. Enrico, Morelli de Rossi cav. geom. Giuseppe.

OSPIZZI MARINI. — In morte del grande ufficiale avv. Francesco Ca- nali di Roma: Giuseppe e Francesco Nimis lire 50.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

FRANCISCA IPIVIERA. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50 — di Bruna Madras- si 50 — di Bruna Madras- si 50 — di Bruna Madras- si 50.

ISIDORA DI RAMAGLIA. — In morte di Silvia Pirona Tomadoni: avv. Bertolacci e signora 10 — dell'avv. Pietro Linussa: avv. Bertolacci e signora 10 — Collegio Uccellini 100.

GIUSEPPE DI GUERRA. — In morte di Giovanna Filippini: Famiglia Petri 10 — dell'avv. Pietro Linussa: Famiglia Petri 10 — di Bruna Madras- si: Giovanni Colonnello 5.

PADELLOTTONE TULLIO. — In morte di Emilio Kieche: dr. Carlo Valentini 10.

GIORGIO ROSSA. — In morte di E- milio Kieche: Federico Valentini 5.

RAFFAELLO RAMBINI GIBSUF. — In morte di Bruna Madras- si: Famiglia Mechiola 25.

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'avv. Pietro Linussa: co. Marzia Frangipane 50; march. Paolo e Gi- ostanza di Sartorello 50; Maria Bertolo- gli 10; Sartorello Ant. 10. Versarono lire 10 ciascuno: Teodoro Follini, avv. Pietro Cossani, co. Ugo Bellav- lli, avv. Alardo Chiussi, comm. dott. Luigi Pabis, co. Gustavo Colombatti, Arturo Ferrucci, Giacomo Tomason- ing. Giulio Biasutti, cav. Giuseppe Mi- coli, avv. Mario Comessatti, cav. Vi- torio Scala, co. ing. Stefano Frangipa- ne, colonnello Pizio Bisoli, dott. avv. Stringham, dott. Ermanno Clonfero, Doria e Fantini, co. Fabio Lovaria. — Totale L. 180.

ISOLETTA DIANTE AVECHIERA. — Per onorare la memoria del cav. avv. Pietro Linussa, hanno offerto L. 10 ognuno i signori: Morichini cav. rag. Ettore Camavillo cav. Ugo Deciani co. dott. Antonino, di Col- lodo Meis co. cav. Cesare Muzzatti cav. rag. Girolamo Oster Francesco, Rubini gr. uff. dott. Domenico, Co- ceani avv. Pietro, di Brandis co. comm. Enrico, Morelli de Rossi cav. geom. Giuseppe.

OSPIZZI MARINI. — In morte del grande ufficiale avv. Francesco Ca- nali di Roma: Giuseppe e Francesco Nimis lire 50.

La gita della Società Operata rimandata

La Società Operata ci comunica: In seguito ad intervenuti accordi con la grande maggioranza dei Soci e non So- ci, che dovranno partecipare alla gita an- nale già fissata per il giorno 19 corr. la Commissione ha stabilito di rimetterla de- finitivamente alla seconda domenica di settembre, in ricorrenza del 610° anno di fondazione del Socialismo.

Marcia di allenamento

Il Manipolo Ciclisti della Legione, in occasione delle feste di Consiglio, effettua, do- menica 19, una marcia d'allenamento di circa 100 chilometri, al comando del Capo manipolo signor De Zorzi.

Le nostre brave Camicie Nere ragguar- dabilmente sen'alcun incidente, ammiratissi- mi da quella popolazione per il loro portamento disciplinato e corretto, rientrando ad Udine nelle prime ore del lunedì.

Al Manipolo Ciclisti il Comando di Legio- ne esprime un caldo augurio.

Camice nero vittorioso

L'Ufficio Stampa della 63.a Legione comu- nica: Ieri, nella Coppa San Vito, la squadra ciclistica della nostra Legione ha riportato una splendida vittoria, battendo nettamente la squadra padovana composta dai conosciuti corrido- ri: Reffo, Gregori, Dora, ecc.

Il Comando di Legione esprime ai vittoriosi il proprio plauso, incitandoli a perseverare per il buon nome sportivo della «Tagliamento».

Nuovo luogo di cura marina aperto alle Suore del Sacro Cuore

Sulla magnifica spiaggia degli Alberoni, lon- tana dai rumori mondani di Venezia-Lido, a cinque minuti dalla spiaggia ed a tre dall'ap- porto del vaporino, le suore del Sacro Cuore (Casa Madre a Gemona, collegio S. M. degli Angeli) una filiale anche a Udine con annesso collegio (convitto) hanno aperto un pensiona- to femminile. La casa è un magnifico fabbri- cato innalzato su amenissima e saluberrima po- sizione. Vi si accolgono signore, signorine e bambine, bisognose di cure.

Il nuovo edificio è stato l'altro giorno be- nedetto dal Patriarca di Venezia che al Van- gelo ha rivolto nobilissime parole alle suore preposte al pensionato per l'opera altamente morale e religiosa da loro svolta.

Un primo scaglione di ospiti friulane vi si trova già accolto.

BANDA MUSICALE

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, sabato, dalle ore 21 alle 22:30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Scherzo: Maria Militare.

2. Beethoven: Andante della 5. Sinfonia.

3. Panchielli: Fantasia «Gioconda».

4. Bizet: Prima Suite «Arlesienne».

5. Rossini: Sinfonia «Semiramide».

NUOVE RIDUZIONI FERROVIARIE PER ROMA

Il Ministro delle Comunicazioni on. Ciano ha benevolmente concesso al Comitato per la «Primavera Romana» che le attuali riduzioni ferroviarie per Roma siano elevate dal 30 per cento al 50 per cento per i biglietti di andata e ritorno per Roma, validi in qualsiasi sezio- ne del Regno dal giorno 14 al recorrente in- clusi. I biglietti hanno la validità di 15 giorni; la validità è ridotta a 5 giorni per quelli dis- tribuiti dalle stazioni del Lazio. Per i biglietti di andata e ritorno che saranno venduti dal 20 al 30 giugno la riduzione sarà del 50 per cento.

Il biglietto di ritorno non è valido se il viaggiatore non l'avrà fatto visitare del Comi- tato in Roma Via Colonna N. 32, 30, ove gli verrà rilasciata una tessera per agevolazioni di soggiorno.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale serico comunica: Notizie telegrafiche del 16:

LOMBARDIA — Mantova: Kg. 80.000 da L. 12 a 17, media giornaliera L. 14,50. Stradella: incroci cinese kg. 2.500 da L. 14 a 18.

Voghera: kg. 8.623 da L. 1250 a 19, giornaliera L. 16.129; progressiva L. 15.458.

EMILIA — Bologna: kg. 1.550 da lire 10 a 17,50, giornaliera 15.268. Castel S. Giovanni kg. 23 da L. 14 a 15, giornaliera L. 14,50. Ravenna: kg. 407 da L. 8 a 15,50, gior- naliera L. 13,98. (Notizie telegrafiche del 15 corr.)

CESENA: kg. 14.507 da lire 9 a 18,25, giornaliera L. 15.268.

ROMA: reale kg. 35.731 da L. 11,10 a 18,75, giornaliera 17,225.

MOLISE: kg. 11.602 da L. 12 a 20,50, giornaliera L. 17,45.

ROCCA S. CACIANO: kg. 1.228 da L. 14 a 20, giornaliera 17,702.

SAN ARCAANGELO: kg. 4812 da L. 9 a 16,70, giornaliera L. 14.634, progressiva L. 14.615.

PIACENZA: Mercato deserto.

MOIOLA: kg. 7.549 da L. 10 a 17, gior- naliera L. 14,33. (Notizie telegrafiche del 14 corrente).

VENETO — Legnago: kg. 15.028 da L. 12 a 17,50, giornaliera 14,25.

VERONA: kg. 20.000 da L. 12 a 17, giornaliera L. 15,16.

BADIA POLIESINE: kg. 4.944, da L. 13 a L. 17,50.

LONGI: reale kg. 12.500 da L. 14 a 17, giornaliera L. 16,245.

MONFALCONE: Cremona da 10,50 a 14; Man- tova da 12 16,30; Voghera da 13 a 18.

VENETO: Colonia V. da 13 a 18; Este da 13,60 a 15,30; Legnago da 13 a 17; Verona da 12 a 17,10.

EMILIA: Bologna da 10 a 17,60; Lugo da 12 a 18; Modena 15; Ravenna da 10,50 a 16; Savignano I, da 8 a 16,25.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Azzano X. Basiglio, Maniago, Palmavara, Avigliano, Spilimbergo, Tolmezzo.

Martedì 21 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 22 —

Giovedì 23 — Fagnaga Sacile.

Venerdì 24 —

Sabato 25 — Cividale, Cormons, Gradisca, Latisana, Mariano, Pordenone.

Il numero indice del costo della vita del comune di Udine

In relazione al R. D. Legge 20 febbraio u. s. N. 222 contenente le norme per la forma- zione degli indici del costo della vita nei capoluoghi di provincia, anche presso il nostro Mu- nicipio si è provveduto alla raccolta dei dati indicati dall'Istituto centrale di statistica ed al relativo computo, lavoro basato esclusivamente su numerosissime obiettive rilevazioni presso i vari negozianti.

Il numero indice che viene formato al 15 di ogni mese, posto il mese di aprile eguale a 100, risulta il seguente:

MESE	NUMERO INDICE
Aprile	100
Maggio	98,17
Giugno	95,17

Terrazzamento del Caffè TELEF. 6-37

G. DE NARDO via Brenari 6

MISCELA SUPERIORE

CAFFÈ BAR

Un altro duello

Ieri sera si sono battuti alla sciabola l'avv. Gino Schiavi e il dott. cav. Bonaldo Muratti. Al primo assalto il dott. Muratti rimase ferito alla mano destra, e per giudizio dei san- tari lo scontro ebbe termine. Gli avversari non si sono riconciliati.

Benevolenza

Orfanelle di Via Rivis — In morte di Maria Bellavitis-Rosina Maruzzi L. 5.

Rifugio Bambin Gesù — In morte di Silvia Tomadoni Pirona: Andrea e Margherita Groppero 30.

Congregazione di Carità — In morte di Val- lino ing. cav. uff. Odorico Zagato avv. cav. Gino 10; di Amelia Cremese avv. Zagato avv. Gino 10; di De Carli cav. Gio Batta: avv. Zagato avv. Gino 10; di Giuseppina Meneghini Mangano: Pietro Giovanni 10; Bellavitis nob. Ugo 20; Bellavitis nob. avv. Antonio 10; del cav. uff. dott. Odorico Vallusi: Famiglia Cavalli: Capello di Trento di S. Giovanni di Manzano 10.

Orfani di Guerra Udinesi — In morte di Giovanna Filippini: avv. Vittorio Turco 5; di Giuseppina Mangano: Del Negro e Peroldi 10; di Camillo Pace: Rag. Mario Agnoli 10; dell'avv. Pietro Linussa: cav. uff. dott. Vir- ginio Doretto 10, cav. Emilio Doretto 10.

In occasione del grave lutto che ha colpito il cav. Antonio Cremese, versarono al Fondo Ve- goro ed Orfani della Società Operaia di M. S. Demetrio Vendruscolo 10, Carlo Gervasoni 5, Giuseppe Seitz 5.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle ore 16 alle 19,30 il campo di Tiro di Porta Venezia re- sterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

INFORTUNIO CALCISTICO

Luigi Zoratti di anni 16, di Antonio, gim- naste in Via Tolmezzo, giocando ieri nel po- ggeriglio al pallone, cadde malamente a terra riportando la frattura sopra malleolare alla gamba sinistra.

Fu accolto al Civico Ospedale e dal san- tario di guardia dott. Bertolissi, giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

BRACCIANTE DISGRAZIATO

Il bracciante Andrea De Sabata di anni 48, da Terzano, lavorando ieri nel pomeriggio in viale della Stazione presso la ditta ing. Baroni, riportò accidentalmente cadendo, la probabile frattura dello sterno; terza inferiore.

Fu colto per accolto all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese.

COLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(16 e 17 giugno 1927)

Nati vivi: maschi 5, femmine 4.

Publicationi matrimoniali: Gio. Candotto calciatore Amelia Leonarduzzi casal.

Morti: Laura Laureato di Giac. a 27 sarta — Cavigo Degno via Pietro a 48 calzol. — Pie- tro Bellotti di giorni 8.

Il proclama di d'Annunzio

Al popolo Viennese. Donec ad Metam.

In questo mattino di agosto, mentre si compie il quarto anno della vostra convul- sione disperata e lummosamente comincia l'anno della nostra piena potenza l'ala tri- colore vi appare, come indizio del destino che si volge.

Sul vento di Vittoria che si leva dai fi- nidiella libertà, non siamo venuti se non per la gioia dell'arditezza, se non per la prova di quel che potremo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo. Viva l'Italia, — 9 agosto 1918.

Gabriele d'Annunzio

Lo storico raid della squadriglia della «Serenissima» su iVenna, è incluso nella sua integrità documentaria nel dramma pas- sionale avventuroso «Rapodia delle Aquile» che viene oggi e domani trionfalmente replicato al Cinema Eden unitamente alla film ufficiale «S. M. il Re a Trieste» 21 maggio 1927.

Per quanto lo spettacolo sia ecceziona- lissimo, come consuetudine dell'Eden, i prezzi rimangono invariati.

Tre fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiara- to il fallimento delle seguenti ditte:

Guido Zolet esercente pasticceria in via Mainardi N. 2. Ha nominato giudice delegato l'avv. Luigi Orsi, e curatore provvisorio l'avv. Ernest Tavassani, fissando la prima adunanza dei creditori al 4 luglio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 15 stesso. La chiusura del processo di verifica al 25 detto.

Il fallimento è stato dichiarato a istanza del sig. Zolet che ha presentato il seguente bilancio: attivo L. 41.377,32 passivo L. 74.130,15. Le cause vanno ricercate nella mancanza di capitali con cui iniziò il lavoro il sig. Zolet e nelle malattie che lo travagliarono.

Naturalmente molto influì la crisi generale che fu superiore ad ogni sua più buona volontà.

Ditta Pietro Liruti di Alessandria. Ha fissato la data della cessazione dei pagamenti al 20 agosto 1926, nominando giudice delegato l'avv. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan, fissando al 4 luglio la prima adunanza dei creditori, al 4 agosto il termine per la presentazione dei titoli di credito e il 25 stesso la chiusura del processo di verifica.

Ditta Luigi Cumar fu Antonio. Il Cumar aveva avanzato richiesta di concordato preventivo presentando un bilancio con i seguenti estremi: attivo lire 29.253,35 passivo 75.943,05. Ha concordato non può venire concesso per mancanza del garante.

Il Tribunale nominò giudice delegato l'avv. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan.

Fissò la prima adunanza dei creditori al 4 luglio, il termine per la presentazione dei ti- toli di credito al 4 agosto, la chiusura del processo di verifica al 25 stesso.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato curatore definitivo del fallimento di Emilio Beltrame da Tarcento il curatore provvisorio rag. Giovanni Ragazzo- ni; del fallimento di Augusto Schuch di Pal- manova il curatore provvisorio avv. Bitello Bon; del fallimento Giovanni Zuliani da Forzaria il curatore provvisorio avv. Marco Marin.

NUOVA SOCIETA'

Con rogiti del Notaio Smeda Dr. Pietro, la Ditta «R. Lotti e C.» di Codroipo, e il sig. Collavini Giovanni di Eugenio di Rivignano, costituiscono una Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale «Collavini-Giovanni e C.» con sede in Rivignano per l'esercizio del commercio in generi commestibili, coloniali, vini e liquori ed altro col capitale di L. 60.000, conferito dai soci per metà ciascuno con utili da dividersi a metà e per la durata di anni 5.

Cinema CECCHINI Udine

(Gestione Leoni Film)

Oggi dalle ore 17,30 repliche

RODOLFO VALENTINO nel

'Aquila Nera

Ogni commento al capolavoro del grande scomparso guasterebbe ché basta il nome di quel divo artista

Atteniti ai ribassi! Teloni cerati per carri, camion ecc. ribasso 35%.

Prof. Fabb. A. FRASCARIS Chimista - Udine

SIBERIA LE MIGLIORI GUERCINE per famiglia

presso LA VITRUM di N. MARTINI

BILAX radicalmente soppressi

NEL MONDO SCOLASTICO

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

I - A: Barich Giorgio — «Bramante» Franco — Bagnò Gondrano — «Dionisio» Anonio — Giordani Renato — Tonino Garilla.

II - B: Cianciani Italo — Franz Emma — Preciali Pietro — Seresopoli Maria — Zucolo Gino.

I - C: Biasizzo Maria — Bulfoni Teresa — Colligaris Agata — Casella Maddalena — Chia Bai Carmela — Della Savia Gina — D'Orlando Giovanna — Grassi Jolanda — Magri Norma — Pavan Vanda — Perosa Maria — Perotoli Leda — Pessa Bida — Petrucci Bice — Sambuco Silvio — Soprano Aurora — Testarini Lucia — Van Liela — Vesca Deina.

II - A: Bertone Aldo — Boeno Carlo — Botto Danilo — Cianciani Italo — Costulich Luigi — Delonga Luigi — De Mari Mario — Fabbro Renato — Giorgini Franco — Laurla G. Giovanni — Madonini Luigi — Mansutti Moreno — Olivetto Giacomo — De Pauli Arturo.

II - B: Blasich Bruno — Burzolini Ermelia — Casella Giovanna — Ceconi Olinto — Chioldi Gabriella — Clochiatti Anita — Colussi Rita — Cosmai Umberto — De Cecco Romano — Del Negro Angelo — Di Giusto Giovanni — Diminuto Avelina — Di Toma Orsolina — Giordano Emilia — Megheri Rita — Mattiussi Livio — Montenuovo Arrigo — Moro Anna — Moro Elisabetta — Vianini Alda — Zamolo Elvira — Zimutti Giuseppe — Zucchi Zita.

I PROMOSI AL R. ISTITUTO TEC.

CORSO INFERIORE

Classe I - Sez. A: Bressan Zita — Cattaruzzi Mario — Casarocchi Lino — Costantini Alcardo — Fortunato Luisa — Maran Gino — Potoeco Gio Batta — Zamolo Ugo.

Sezione B: Bulfone Giuseppe — Duchelle Vittorio — Fortini Stefano — Garnero Eassa — Miani Anticario — Mungherli Aronne — Pirzan Giuseppe — Romanelli Italo — Terezzani Sergio — Tapputti Benedetto.

Classe II - Sez. A: Bozzo Silvana — D'Arco Oscar — De Campo Valerio — De Gasperi Bruno — Gafforio Pietro — Galluzzi Gino — Pasa Aristide — Zanoli Maria — Zita Gio Batta.

Sezione B: Borsetto Pietro — Candotti Alessio — Cignina Luigi — Contardo Enea — Fabbro Cesare — Masccherin Ennio — Riccardini Flaviano — Rossini Gastone — Steiz Miro — Zamboni Luciano.

Classe 3 - Sez. A: Alfonsi Alfonso — Blasich Francesco — Buttazzoni Mario — Carrieri Bruno — De Luisa Carlo — Lipizer Valdenario — Morassi Luigi — Murero Attilio — Sinisi Antonio.

Sezione B: Basile Domenico — Carletti Antonio — Cattaneo Donato — Fresco Pietro — Furlani Luigi — Lenarduzzi Giovanni — Rizzi Mario.

ISTITUTO MAG. «C. PERCOTO»

CORSO INFERIORE

Classe I - Sez. A: Arbellini Ada — Bianchi Maria — Ferri Enrica — Fontanini Jella — Gierean Anna — Gottardo Maria — Sgobino Ines — Zucchi Elisabetta.

Sezione B: Ferraro Alfia — Tesse Rossa — Measso Anna Maria — Moretuzzi Anna Nerina — Nodari Mibranda — Occhiali Wilma — Romanelli Lidia — Taddio Annita — Terenzani Elda.

Classe II - Sez. A: Antonini Miriam — Brigo Melania — Campanonesi Luisa — Cotterli Wilma — Faldutti Wilma — Fogagnolo Fanny — Loria Paolo — Macaglia Anna — Mainardis Elena.

Sezione B: Brolo Nerina — Masolini Egle — Nardelli Rosa — Pedrola Annita — Polo Elsa — Ruffini Maria — Valente Alberta.

Classe 3 - Sez. A: Andreoli Valentina — Ceco Maria — Gasparoni Mirella — Gaudio Luigina — Gentili Regina — Mazzolini G. B. — Porzio Luisa.

Sezione B: Dallò Elena — Nais Jolanda — Schiano Irene — Zanolini Maria — Zucchi Angelina.

CORSO SUPERIORE

Classe I - Sez. A: Barbelli Elda — De Faccio Graziella — Durigon Guido — Lavaroni Alma — Menegon Giovanni — Morassi Ettore — Polentarutti Tullio — Polverosi Giuliana — Russo Elvira.

Sezione B: Alessio Lucia — Colle Ines — Giulini Teresa — Guerrazzi Tecla — Schiano Emilia — Tavochi Annina — Zanetti Maria.

Classe II - Sez. A: Bellina Annita — Cattaruzzi Vittoria — Cedolini Maria — De De Rosa Ada — Ferrucci Maria — Geremia Aldo — Mainardis Aleste — Mauro Mirna — Petris Olimpia — Russo Anna — Sbrana Anna — Zamolo Severina — Zanier Pia.

Sezione B: Bodini Sofia — Boh Alice — Cotterli Ada — D'Arienzo Ester — Gaudì Ottavia — Malignani Giacomina — Mattioni Virginia — Nannino Teresa — Rettore Maria Sabbadini Maria — Sbaiz Alma — Venuti Elda.

R. LICEO GINNASIO

Dalla I alla III Liceo: Allatter Lorenzo — Borghello Noem — Carletti Cristina — Carnielli Pietro — Castellani Trisano — Celotti Luisa — Comelli Luciano — De Prata Agata — Galletti Lodovico — Gilberti Celso — Iob Riccardo — Lenna Mario — Mazzeuelli Anna — Panfili Odorico — Sinisi Rosa — Toniatelli Luigi — Tosolini Luciano — Valentini Angelo — Vintini Ernes.

Dalla II alla III Liceo: Arregghini Antonio — Azzolini Umberto — Boschin Mario — Cocconi Aldo — Cominotti Margherita — Costulich Pietro — Cristofoli Ada — De Ponte Gio Batta — Feruglio Silvia — Gardi Giovanni — Inechia Luigi — Maioli Elisa — Mangilli Ferdinando — Mareschi Nicolò — Mianini Manlio — Michielini Lucia — Morelli de Rossi Fabio — Pallavicini Ranzini Mario — Pappi Sergio — Piccini Sergio — Salotto Cesare — Struzzo Mirko — Verini Angelo — Zoz Ferruccio.

MOVIMENTO DELLE SCUOLE

Il R. Provveditorato agli Studi per la Venezia Giulia, nell'opera faticosa di applicazione dei nuovi ordinamenti scolastici nella Regione, ha proceduto con prudenza alla classificazione delle scuole di peggior rendimento, tenendo conto delle peculiari condizioni locali, e degli interessi speciali degli insegnanti ad esse preposti.

Dal 1923 ad oggi soltanto 21 scuole sono state classificate, mentre si è dato impulso alla istituzione di scuole provvisorie e sussidiarie, dove più urgeva il bisogno di diffondere l'alfabeto.

Con apposite ordinanze ministeriali previste dalla legge, e promosse dal R. Provveditorato agli Studi, nessuna classificazione è stata attuata nelle terre annesse: perciò non si è presentato il bisogno di istituire scuole provvisorie o sussidiarie nei paesi alligati. La Società Umanitaria ha limitato finora la sua azione alle provincie del vecchio regno, intensificando ogni anno la sua attività ed estendendola ad un maggior numero di scuole.

Con R. D. L. 20 agosto 1926 e successivo Regolamento l'incarico quest'anno ha allargato notevolmente la sua sfera di azione, assegnando la gestione delle scuole serali cosiddette complementari (aperte agli adulti che possiedono i rudimenti della cultura, ma che non conoscono la lingua italiana). In tal modo l'alfabetismo viene curato radicalmente e la nostra lingua si diffonde benefica fra gli alligati.

Tali scuole sono state dotate di una biblioteca di scelti libri a spese dei Signori Prefetti della Regione, su proposta del R. Provveditorato agli Studi.

Nella nostra Provincia furono classificate le dodici scuole, e precisamente: Lacco frazione Runchio, Strega fraz. O. Bizza, Attimis fraz. Clap, Attimis fraz. Porzua, Cornò di Rosazzo fraz. Visinale del Judrio, Do-

gna fraz. Canale, Grinacco fraz. Toppolo, Lacco fraz. Valj Melgò Udinese fraz. Savoli, Moggio Udinese fraz. Gronzaria, Moggio Udinese fraz. Pradis, Ovaro fraz. Clavai, Precegnacco fraz. Rignano, Precegnacco fraz. Crovazzo, Raccanani fraz. Patocco, Savogna fraz. Coglioglio, Savogna fraz. Fecchinato, Savogna fraz. Monte maggiore, Savogna fraz. Steruizza, Povoleto fraz. Seiceo, Povoletto fraz. Bodigoi.

Le scuole serali della nostra Provincia sono ben ventisei e cioè:

Azzano Decimo Capoluogo; Casarsa Idem; Claut Idem; Codroipo frazione Blauzzo; Codroipo Capoluogo; Erto e Cassio Idem; Grinacco fraz. Povoletto; Manzano Capoluogo; Montebelluno Idem; Morsano al Tagli Idem; Porcia Idem; Ragogna fraz. Aneddi; Sacile capoluogo; Sesto al Regh Idem; Sesto al Regh fraz. Ramo Isello; Savogna fraz. Montemaggiore; Savogna fraz. Tercimonte; Teor Capoluogo; Tolmezzo fraz. Cazzoso; S. Giorgio di Nogaro fraz. Torre di Zivino; Cividale fraz. Purgessiano; S. Maria alla Longa fraz. Tizzano; Rivignano fraz. Flambuzzo; Raccellana fraz. Saletto; Friavento fraz. Poffabbro; Sacile Capoluogo.

Sette sono, invece, le scuole sussidiarie:

Tramonti di Sopra fraz. Pradis; Tramonti di Sotto fraz. Pradis; Frisanco fraz. Porcella; Osoppo fraz. Rivoli; Moggio Udinese fraz.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Un omicidio a San Giovanni di Livinza

E' comparso ieri, davanti ai Giurati della Corte d'Assise, tale Giuseppe Felet di Lugli, d'anni 47, da Caneva di Sacile, imputato di omicidio preintenzionale. Cio' per avere procurato la morte, con due calci al ventre, a certo Natale Polles, con il quale era venuto a dervio, per motivi d'interesse, in un'osteria a S. Giovanni di Livinza.

La sera del 3 ottobre 1926, venne avvicinato dal Polles, il quale gli chiese il saldo di un debito incontrato verso la di lui figlia per varie prestazioni durante la stagione bacologica. A tale richiesta, il Felet rispose con un deciso rifiuto, provocando l'ira dell'altro. I due, che avevano alzato il gomito più del solito, non tardarono a passare dalle parole ai fatti. Sembrò che il Natale Polles si scagliasse con un tempero contro il Felet e che questi gli sferrasse due forti calci al ventre, stendendolo a terra per un paio di anni.

Sacro e trasportato nella propria abitazione, il disgraziato decedeva alcuni giorni dopo, in seguito alle lesioni interne che poi si complicarono.

L'omicida frattanto si costituiva ai Carabinieri e risarcendo poi, alla famiglia del morto 8 mila lire.

In seguito alle indagini, il Polles venne denunciato per omicidio preintenzionale.

Il dibattimento

Alle 9,30 ha inizio il dibattimento con l'interrogatorio dell'imputato. Il Felet, dopo aver narrato il fatto, affermò di aver agito per difesa personale, perché il Polles cercò di ferirlo con un coltello e perche' da lui provocato.

Dopo varie constatazioni il Presidente gli domanda se in quel giorno aveva bevuto. Il Felet risponde che quel pomeriggio lo aveva trascorso con suo cognato ed era stato a trovare dei parenti, dimodochè, tra un bicchiere in un posto e uno in un altro, ne aveva sorseggiati diversi.

Il presidente chiede poi al Felet se è vero che quando si trovava in prigione aveva fatto pervenire alla figlia dell'omicida, Giovanna, la somma di L. 247,50. L'imputato, risponde affermativamente.

Altra domanda del cav. Tomajoli: se l'imputato aveva incaricato un detenuto, messo in quei giorni in liberta', di portarsi a casa della vedova ad offrire dieci mila lire per aver in cambio il perdono. Il Felet risponde negativamente, ossia ammette di avere incaricato questo tale a chiedere perdono, ma senza presentare proposte e di averlo incaricato pure di avvertire a casa sua, perché gli portassero biancheria vestiti di cui ne aveva bisogno.

Su richiesta dell'avv. Sartoretto, viene chiesto al Felet in quale modo sferrò i calci.

L'imputato rispose che gli sferrò in modo di allontanare di spingere il Polles, non di colpirlo.

Dopo la lettura della perizia medica, vengono sentiti i testi. Prima compare la vedova Maria Polles nata Bocallet fra Sebastiano d'anni 47 e nata a Portobuffolè. Su domanda riferisce che sua figlia Giovanna lavorava in quel tempo presso il Felet con la paga di L. 530 al giorno più vitto e alloggio. Afferma che la figlia voleva che l'ammontare della sua paga fosse ad essa esclusivamente versata.

Vengono sentiti quindi i testi: brigadiere Nicola Burro, Caterina Toldo, Rodolfo Poletto, Emilia Polese, Carlo Vincenzotti, il sig. Fioravante Furlanetto, la figlia dell'ucciso Giovanna Polles d'anni 23, il detenuto Adolfo Marzon d'anni 18, i quali tutti depongono su fatti già conosciuti e già letti nei verbali.

Gli altri testi, l'istituzionale antimiseriana.

La requisitoria e le arringhe

Nel pomeriggio, dopo l'escussione di altri testi, i quali depongono su circostanze di scarso interesse, avviene la formulazione dei quesiti. I difensori a questo punto sollevano un incidente per la inclusione di altri due quesiti, respinto dal Presidente.

Il cav. uff. dott. Guidorizzi, Pubblico Ministero, inizia la sua requisitoria descrivendo ai Giurati la figura dell'imputato attraverso le risultanze del processo e le deposizioni testimoniali. Afferma che il Felet agì per puro spirito di violenza e non per difesa. Chiede verdetto di condanna all'ergastolo.

I difensori avv. Sartoretto e avv. comm. Cavarzerani con elaborate arringhe chiedono verdetto assolutorio, essendo il Felet persona laboriosa ed onesta, cui circostanze superiori alla sua volontà ed alla sua coscienza condussero all'omicidio.

Il Presidente fa sgombrare la sala per l'esame dei quesiti e per il verdetto.

Verdetto di condanna

Alle ore 19 viene data lettura del verdetto dei giurati i quali hanno in esso affermato l'omicidio colposo, consentendo le attenuanti dell'ubriachezza, e le attenuanti generiche.

Il Pubblico Ministero domanda una condanna di anni 2 e mesi uno di reclusione e 2500 lire di multa; mentre i difensori chiedono che la pena venga computata nei limiti dell'assolutorio.

Il presidente dopo breve assenza rientra emettendo sentenza di condanna contro il Giuseppe Felet ad anni 2 mesi 1 e 250 lire di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

ASSOLTI

Il Tribunale di Tolmezzo, il 15 marzo scorso, condannava ad anni uno e mesi sei di reclusione e 400 lire di multa, pena tutti condonate, certo Giacomo Verona fu Osvaldo di anni 66, il Verona era stato colpevole di avere tentato di corrompere l'11 giugno 1924 a Villasantina la guardia forestale Giuseppe Ventura, mediante compenso di un capretto per far sì che essa omettesse un verbale di contravvenzione per nascosto abusivo, elevato contro certo Luciano Florit ed altri.

La Corte ha assolto il Verona per insufficienza di prove.

Pizzecco Vittorio fu Antonio di anni 24 fu dal Tribunale di Tolmezzo, il 15 marzo, condannato ad un anno di reclusione per furto di due biglietti da 500 lire ciascuno in danno del fono Giovanni Bisotto, consumato a Tolmezzo nella notte dal 12 al 13 gennaio dello scorso anno. La Corte assolve il Pizzecco per insufficienza di prove.

I PROMOSI alla Scuola Magistr. del Coll. Ucellis

Alcune promosse dalla I alla II Inferiore: Antoniani Italia — Baracchini Cacha — Busati Bruna — Castagnoli Giulia — Franceschini Nelia — Gentili Liana — Lestuzzi Anna — Marcolin Serina — Milani Augusta — Paula Querina — Sterzagata Jolanda — Spazzoni Elisabetta — Tonutti Lidia.

Dalla II alla III Inferiore: Benvenuti Anita — Biatti Elsa — Crostini Maria — Crostini Analia — Factor Cornelia — Flora Panny — Geremia Elisa — Grattoni Anna — Madonina Velleda — Piffer Della — Romanin Maria — Schiavi Anna Maria.

Dalla III alla IV Inferiore: Benvenuti Giuseppina — Costantini Magda — Dal Negro Bruna — D'Orlandi Elda — Fin tuzzi Emilia — Lorenz Antonina — Mangilli Olga — Coletti Clara.

Alcune promosse dalla I alla II Superiore: Agnelli Bruna — Andrea Andriana — Balzani Maria — Blasoni Anna — Caviezel Anita — Cleva Laura — Lorenz Maddalena — Pascoli Giuseppina.

Dalla II alla III Superiore: Biglia Magda — Bozzo Gina — Cella Ferdinando — Drusini Giulia — Ferrario Vittoria — Leschiutta Elena — Scrazini Maria — Voghera Franca.

Cre nata mesta

Un angelo è velato al cielo...

Bruna Madrassi.

Il giorno delle Pentecoste, Bruna Madrassi, poco più che bilustre, si era accostata alla Prima Comunione: aveva anch'ella provato l'intima pura felicità di quella giornata gaudente. Ma non interamente. Non aveva partecipato nemmeno alle care feste che la famiglia le aveva preparate. Si sentiva indisposta. Si pose a letto. Non lo abbandonò più. Seguirono giorni di ansie, di trepidazioni, di disperazione. Ieri la mano cupida e ferrigna della morte strinse quel piccolo cuore innocente e ne soffocò per sempre ogni battito. Un angelo era volato verso il cielo. Ma lo strazio era piombato sopra una famiglia.

All'amministrazione della nostra tipografia signor Guido Madrassi, alla di lui consorte ed ai figli che invocano inascoltati, che giungano inconsolabili la loro diletta Bruna — la Redazione del Giornale e tutta la maestranza della Tipografia, mandano, commossi ed accorati le più sentite condoglianze.

Funerli Lauretto

Commoventi quanto mai riuscirono i funerali della povera Laura Lauretto. Il cordoglio scaturito dalla immatura e tragica fine della signorina, richiamò ieri nel pomeriggio, attorno alla di lei salma, una folla di amiche, di conoscenti.

Il mesto corteo mosse dall'Ospedale Civile. Sulla carrozza funebre posavano numerose corone fra cui quella degli inconsolabili genitori, del fratello e cognata, della famiglia Lino Giusti, della famiglia Miani, dei compagni del fratello.

Dopo le esequie celebrate nella chiesa del Pio Luogo, la salma fu accompagnata al Camposanto.

Alla sventurata giovane, che porta con sé nella tomba il mistero della sua anima in pena, il nostro saluto, alla famiglia desolata vive condoglianze.

deri dopo lunghe sofferenze, soporate con cristiana rassegnazione, rendeva l'Anima a Dio

Adele Gnesutta nei Locatelli

Malattie dei Bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

OASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

PER POCHI GIORNI Vendiamo 1 Rasoi Valet e lama 1 Coramela 1 Tubo crema sapone Valet. VALORE DI LIRE 22,50 PER SOLE L. 10 PRESSO IL COLTELLINAIO Udine - Via della Posta 36 - Udine

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE. Dott. A. SCROSOPI Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia; allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Foscolle 22 - UDINE (dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18) Giama d'aspetto separato

Dott. GIUSEPPE SCARPARI Castelfranco Veneto CASADI SALUTE per la cura radicale della SCIATICA guarigione garantita in 5 giorni - Gabinetto di Elettroterapia, Diatermia, Raggi ultravioletti - Elettroterapia Ricevo dalle 11 alle 14

SANATORIO Antitumorale - Radioterapico diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ENSETTIG Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. UDINE - Via Cesare Battisti 8, 2



MEDICI SPECIALISTI CASE DI CURA

Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA

Malattie dei Bambini già Aiuto alla Clinica di Padova Udine - VIA CAVOUR 15 - Udine

OASA DI CURA del Dott. A. CAVARZERANI Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

PER POCHI GIORNI Vendiamo 1 Rasoi Valet e lama 1 Coramela 1 Tubo crema sapone Valet. VALORE DI LIRE 22,50 PER SOLE L. 10 PRESSO IL COLTELLINAIO Udine - Via della Posta 36 - Udine

MALATTIE DELLA PELLE e VENEREE. Dott. A. SCROSOPI Assistente Divis. Dermosifilopatia di Venezia; allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Foscolle 22 - UDINE (dalle 10 - 12 e dalle 15 - 18) Giama d'aspetto separato

Dott. GIUSEPPE SCARPARI Castelfranco Veneto CASADI SALUTE per la cura radicale della SCIATICA guarigione garantita in 5 giorni - Gabinetto di Elettroterapia, Diatermia, Raggi ultravioletti - Elettroterapia Ricevo dalle 11 alle 14

SANATORIO Antitumorale - Radioterapico diretto dal Prof. Dott. Cav. UGO ENSETTIG Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermosifiliche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. UDINE - Via Cesare Battisti 8, 2

POMPA MULTICELLULARE BREVETTO CARUELLE - per pozzi fino a 100 metri di profondità - per portata oraria fino a 50.000 litri - per funzionamento: a mano - a motore - a maneggio animale NIENTE TRAZIONI - NESSUNA MANUTENZIONE MONTAGGIO RAPIDO E FACILISSIMO SOCIETA ANONIMA BERGOMI Via Pastrongo, 14 - MILANO (120) Rappresentante per il Circondario di Udine MARINO PROVVISORATO Via Prefettura N. 7 - Udine



SIGNORA! non dimentichi di provvedere per la Sua cucina: l'alimento vegetale

BOVIS Insuperabile - nutritivo - economico Sostituisce vantaggiosamente tutti gli estratti di carne

Azienda Agricola F. Luciani FELTRE (Belluno) Fornitrice dei S.S.P.P. Apostolici Rappresentante esclusivo: Sig. ENRICO REGGIANI

ULTIMA ORA

Le onoranze a De Pinedo

Un pranzo offerto da S. E. Mussolini

Un messaggio del Duce e la risposta di De Pinedo

ROMA, 17. — Questa sera all'Hotel Excelsior ha avuto luogo un pranzo offerto dal Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, in occasione del ritorno a Roma del colonnello De Pinedo e dei suoi compagni di volo dal circuito aereo dell'Atlantico.

Al centro della tavola d'onore sedeva S. E. Balbo, sottosegretario di Stato in rappresentanza di S. E. Mussolini. Egli aveva alla destra il colonnello De Pinedo ed alla sinistra il capitano Del Prete. Alla tavola d'onore sedevano inoltre il presidente della Camera S. E. Casarano tutti i ministri ed i sottosegretari di Stato, gli ambasciatori ed i ministri dei paesi amici, il generale di S. M. generale maresciallo Badoglio e capo di Stato Maggiore delle forze armate, il governatore di Roma, il vice segretario generale del partito socialista S. E. Ricci e comm. Melchiorri in rappresentanza di S. E. Turati, il comandante del Corpo d'Armata, l'avv. generale generale comm. Scavoletti ed i motori Zaccchetti. In altre file vi avevano preso posto tutti gli addetti militari ed aeronautici delle varie ambasciate e legazioni, il fratello del colonnello De Pinedo, gli on. Finzi, Cassarande, Marzari, Corbelli e Binelli, il capitano Meucci capo di gabinetto al ministero degli esteri, il colonnello Pellegrini capo di gabinetto al ministero della guerra, i conti Compagno Torre dello ufficio stampa del Primo Ministro, tutti i capi servizio del ministero dell'Aeronautica, moltissimi generali ed ufficiali dell'esercito, della marina, dell'aviazione e della milizia e numerosi altre personalità. Allo spuntare S. E. Balbo ha dato lettura del seguente messaggio del Capo del Governo:

«Caro Balbo, — Questo è il mio fratello sul a De Pinedo, a Del Prete e a Zaccchetti. Il circuito dell'Atlantico, osato per la prima volta al nord e al sud, collaudata deviazione sulle immense regioni inesplorate del Brasile, è pienamente riuscito. Gli elementi avversari hanno potuto ritirare i tempi, ma la nostra è stata toccata, la gloria spetta a De Pinedo, alla sua fedeltà tenacia alla sua pazienza assoluta. A lui conviene il titolo di "Signore delle distanze".

So che alla manifestazione di stasera sono presenti gli Ambasciatori e i Ministri dei paesi toccati dal "Santa Maria", voglio esprimere loro la profonda gratitudine del popolo italiano, per quanto i popoli dei loro paesi hanno fatto per i trasvolatori italiani. Ovunque, De Pinedo e i suoi compagni, hanno trovato dei cuori amici. Da Buenos Aires a New York, attraverso i due continenti, il "Santa Maria" è stato accolto con ammirazione e cordialità fraterna. Al ritorno in Europa, prima al Portogallo e poi la Spagna, hanno profuso l'equivalente dell'Ala tricolor accolgono spontaneo, il cui significato profondo è stato perfettamente compreso dal popolo italiano. L'Ala italiana ha gioito a stringere i legami di simpatia tra paesi e popoli che sono vicini nello spirito, ma lontani nello spazio. Non è fantastico affermare che fra qualche tempo comunicazioni regolari aeree si svolgeranno tra le due rive dell'Atlantico. Questo non è una anticipazione di un futuro lontano. Si tratta ormai di un solo problema di macchine poiché il coraggio degli uomini ha già risolto i problemi. Read Aicook, Cabran, Franco, De Barros, Lindbergh, Chamberlain e De Pinedo sono gli anticipatori di questo domani che aprirà nuovi orizzonti alla civiltà.

secondo viaggio ha riempito tutti i cuori di ammirazione e di simpatia e ha lasciato ricordo incancellabile. In quanto a noi inglesi posso dire che abbiamo seguito la peripezia del suo volo con più grande interesse e con più viva simpatia. E con vero piacere che ho potuto annunciare a S. E. il Capo del Governo italiano che il mio sovrano Re Giorgio ha voluto concedere al colonnello De Pinedo la più alta decorazione possibile, la più alta decorazione che possa ottenere un aviatore in Inghilterra.

Tutti dobbiamo essere a lui riconoscenti ma soprattutto noi cittadini della vecchia Europa. Infatti in questo momento in cui il cielo risente ancora la gesta fenomenale degli aviatori americani è motivo di soddisfazione e di orgoglio che anche un figlio del vecchio continente abbia dimostrato la stessa intrepidezza, la stessa audacia, lo stesso coraggio, tutte qualità che hanno dimostrato i suoi colleghi. Noi perciò lo ringraziamo vivamente. In una tale occasione di trionfo non si debbono però dimenticare gli altri. Il nostro poeta nazionale ha detto che l'uomo non può comandare il successo, può soltanto meditarlo. Non è sempre vero che la fortuna aiuta gli audaci che vi sono degni, altri hanno fatto dei magnifici sforzi, dei grandi sacrifici e qualche volta anche dei sacrifici supremi senza raccogliere il successo. Ma noi non dimenticheremo. Signori! Credo sia l'ora che si discenda a volo piano. E' vero che si può precipitare quando si è andati a grandi altezze ma per me non vi è a questo pericolo. Nel nome di tutti i colleghi presenti, benché conosco i loro sentimenti, porgo, al Re d'Inghilterra tutte le più rispettose felicitazioni e le stesse felicitazioni calorose e sincere porgo al Governo italiano ed al suo illustre Capo per avere un tale compatriota ed a questo grande paese d'Italia per avere un tal figlio. E nello stesso tempo presento al colonnello De Pinedo ed ai suoi camerati le più calorose felicitazioni con piena di ammirazione con l'augurio che essi come per il passato l'avvenire sia per essi pieno di trionfi più gloriosi. Beviamo tutti alla salute del colonnello De Pinedo.

Colorosi applausi accolgono le parole dell'ambasciatore d'Inghilterra.

Consiglio dei ministri

ROMA, 17. — Molto laboriosa anche la seduta d'oggi del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Capo del Governo. Sono stati approvati vari schemi di Decreto-legge, interessanti tutti i ministeri. Accenniamo ai principali:

Decreto-legge proposto da S. E. Mussolini ministro degli esteri concernente la sistemazione della Villa Aldobrandini in Roma, destinata a sede dell'Istituto internazionale per l'unificazione del Diritto privato.

Decreto-legge proposto dal ministro della Giustizia Rocco riguardante il patrocinio d'anziani ai Pretori ed ai Conciliatori. In base a questo Decreto-legge il patrocinio nelle Preture e nelle Conciliazioni non potrà essere assunto (salvo i diritti acquisiti dagli attuali patrocinatori iscritti negli albi) se non dagli avvocati e procuratori, laureati in legge e da coloro che abbiano sostenuto gli esami stabiliti dalle discipline universitarie per lo studio del diritto civile e penale del diritto commerciale, della procedura civile e penale.

Decreto-legge che proroga il termine stabilito per la liquidazione delle congrue al clero e la sistemazione delle entrate del fondo per il culto, essendo stato impossibile esaurire in tempo la mole del lavoro di preparazione.

Sono pure approvati parecchi schemi di Decreti-legge presentati dai ministri della Guerra, della Marina e dell'Aeronautica (S. E. il Capo del Governo), dal ministro dei Lavori Pubblici (on. Giurati) e dal ministro delle Comunicazioni (on. Ciano).

Fra quelli presentati da S. E. fon. Giurati ricordiamo: schema di Regio-decreto per regolare l'impianto e l'esercizio degli ascensori, l'uso dei quali va sempre più estendendo. Altro che stabilisce le norme da seguirsi negli appalti fra Cooperative e per opere di bonifica, per meglio inquadrare le Cooperative alla grande opera per la rivitalizzazione della lira, realizzando una maggiore economia nella esecuzione delle opere pubbliche. Un altro schema di provvedimento con cui viene ridotta l'indennità di caroviventi già accordata al personale dei pubblici servizi di trasporto in concessione e conseguentemente vengono ridotte le tariffe dei servizi stessi.

Domani, 18, nuova seduta.

La nobilissima risposta di De Pinedo

Cesat gli applausi che hanno salutato il discorso dell'Ambasciatore brasiliano, il comandante De Pinedo ha pronunciato le seguenti parole:

«Eccellenza,

Poché parole come esige lo stile fascista. Noi non abbiamo fatto quello che avremmo voluto fare, ma abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto. L'aviazione è un terribile strumento di guerra ma può essere anche un poderoso strumento di pace, e questo noi lo abbiamo constatato personalmente nel vedere la corrente di simpatia verso il nostro paese che si è sprigionata in occasione della nostra visita in volo a tanti pregiati paesi del mondo.

Il vostro volo rappresenta un successo della organizzazione aeronautica italiana a capo della quale è l'on. Mussolini. Questo orgoglio nazionale che è dovuto all'opera del Capo del Governo e di voi Eccellenza Balbo ha dimostrato di essere una delle più perfette nel mondo non solo per l'apparecchio che ci è stato affidato e sul quale noi abbiamo compiuto il nostro volo, ma anche

Il Procuratore Generale impugna il verdetto che assolve l'assassino di Casolini

ROMA, 17. — La Tribuna dice risultare che il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione impugnando il verdetto con cui è stato assolto l'assassino dell'on. Casolini, Giovanni Corvi.

Cinema Moderno

Si avranno oggi 18 giugno le ultime visioni dell'interessantissimo film in 4 atti **BAMBU GENIO INCOMPRESO**

Grande lavoro avventuroso in cui il protagonista RICHARD TALMADGE (Bambu) sfogia attraverso la trama simpatica del soggetto le più grandi fantastiche virtù di grande attore. Chiuderà lo spettacolo la commedia in due atti **O LA BORSA O LA MIA VITA** Domani nuovo programma.

Ucciso un calcio durante il gioco

Alessandria 17. — Mentre oggi si stava giocando sul campo sportivo di Castellazzo Bormida una partita di football, il quattordicenne Aldo Massoldo, colpito al basso ventre da un calcio, cadeva a terra privo di sensi. Prontamente soccorso e trasportato all'ospedale, durante il tragitto decedeva.

I CAMBI LE QUOTAZIONI D'OGGI

BRITANNICA, 18. — Ecco le quotazioni odierno dei cambi (prezzi di apertura): Parigi 70.50 — Londra 87.50 — New York 17.07 — Zurigo 340 — Belgio (ducati) 2.50.

SPORT (contri minori)

Savoia batte Olimpia 6-2

(M. E.). — Partita elettrizzante condotta con vivacità da ambo le parti. L'Olimpia squadra rude e pesante, dovette cedere alla tecnica squadra del Savoia.

Quest'ultima giocò una partita magnifica: il quattordicenne attaccante formato da Clerchiani, Zanussi, Dolcini, Mansutti e Zugliani I. In altrettanta del suo compito, bene coadiuvato dai mediani Topazzini, Azmaro e Cividini. I terzi Mistroni e Nannino, svelsero un gioco per fatto, salvando delle critiche situazioni create sotto la porta del Savoia. Applaudissimo il portiere Zugliani II, sebbene gli sia imputabile il primo goal.

Dell'Olimpia si distinsero i terzi, i mediani mentre la linea attaccante fu al disotto della sua fama.

I punti furono segnati: per il Savoia 3 da Mansutti, 1 da Zamoro, 1 da Topazzini e 1 da (autogol). Per l'Olimpia ha segnato tutti e due Peressini I. Largamente commentato l'arbitraggio di Pitassi.

AVVISO

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nel R. Decreto Legge 19 maggio 1927, N. 750 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno N. 117 del 20 stesso mese, in merito alla prescrizione dei Buoni di acconto e di recupero emessi dalla Banca Italiana di Sconto in liquidazione.

Dice infatti l'art. 1 del detto Decreto: «I portatori dei Buoni all'ordine (Buoni di acconto e Buoni di recupero) emessi dalla Banca Italiana di Sconto in liquidazione, in corrispondenza delle quote dovute a tenore del concordato concluso coi suoi creditori, e già consegnati alla data della pubblicazione del presente decreto, dovranno chiederne il pagamento entro il 30 settembre 1927.

«I Buoni di acconto e di recupero, che non siano stati ancora consegnati alla data di pubblicazione del presente decreto, il pagamento dovrà essere richiesto entro sei mesi dalla data di consegna.

«I termini di termini rispettivamente fissati dai commi precedenti, nessun Buono della specie sarà ammesso al pagamento per qualsiasi motivo ed ogni diritto di credito relativo resterà prescritto».

Comune di Ragogna

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 7 luglio 1927 è aperto il concorso per il posto di **MESSE SCRIVANO** del Comune con lo stipendio di L. 3500. —, indennità di servizio attivo L. 700. —, indennità temporanea di carovita di L. 1200 salvo riduzioni di legge.

Presentare domanda con documenti di rito e boletta della tassa di L. 15.10.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Ragogna 7-6-1927 - Anno V.
Il Pod. sta. avv. V. BOCCIA.

La corsa motociclistica internazionale in Inghilterra

DOUGLAS ESCICA DI MANNA, 17. La corsa motociclistica internazionale per il Senior Tourist Trophy è stata vinta dall'Irlandese Alec Bennett su Norton che ha compiuto il percorso di 264 miglia nel tempo record di ore 3.51'42". L'italiano Garzi ha dovuto abbandonare al primo giro per un guasto alla macchina. L'italiano Arrighetti si è classificato 14.0 compiendo il percorso alla velocità media di Km. 98 circa, quasi fucandosi per la ripetizione del Tourist Trophy.

Le mani gentili

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, snarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza Giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o 11. - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manni N. 10. L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manni 10).

OFFERTE D'IMPIEGHO

SINDACATO Veronese Infortuni (collettive legge) cerca abili produttori e sub Agenti. Esigono maxime referenze. Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità, Udine. I.

APPARTAMENTO

APPARTAMENTO centrale signorile cerca mese agosto. Indirizzare offerta Cassetta 65 Unione Pubblicità Udine.

APPARTAMENTO

APPARTAMENTO Casa Tremonti, Ponte Poscolle, Udine, affittasi libero primo agosto.

STANZA

STANZA vuota spaziosa soleggiata possibilmente centro presso buona famiglia cerca persona sola. Unione Pubblicità, Udine.

VILLETTE

VILLETTE bellissima affittasi 8 luglio. Venezia 70.

TRASLOCCHI

TRASLOCCHI con giardiniera imbottita a molle e personale esperto. Ditta Sabino Leskovic - Spedizioni.



MIROR
fa brillare tutti i metalli

ALBERGHI VOGHI DI CVRATA
STABILIMENTI BALNEARI ecc.
raccomandati

GRADO
Stagione Balneare - Spiaggia meravigliosa.

L'ALBERGO PENSIONE GRIGNASCHI
Piazza del Porto - offre buon trattamento prezzi modestissimi.

TERME DI COMANO
TRENTO
MIRACOLOSE NELLE MALATTIE DELLA PELLE
E DELLE MUCOSE

LE MANI GENTILI

Le sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino purgativo ARRIBA.

Per la salute di tutti

Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

ARRIBA
CIOCCOLATINO PURGATIVO

Stabilimento Chimico Farmaceutico "Alla Madonna delle Salate" - Cav. Raffaele Codina - Trieste, S. Giacomo.

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolo' 11.

LA DITTA G. FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

Per continuare la LIQUIDAZIONE sotto costo di tanto tempo partita di MOBILI in vendita i propri magazzini di nuovi e bellissimi tipi di

CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO
Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI

PREZZI FISSI